

Comune di Cellamare

Ufficio Servizi Sociali

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Art. 1 – Finalità del Servizio

Oggetto del presente Regolamento è la disciplina del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) che, ai sensi delle vigenti normative, si colloca all'interno dei servizi socio-assistenziali, volti al recupero ed al mantenimento dell'autosufficienza fisica, psichica e sociale della persona anziana e/o disabile nel proprio domicilio onde evitare forme di istituzionalizzazione improprie ed in generale di emarginazione.

Il Comune, tramite i propri servizi socio-assistenziali, riconosce i seguenti principi:

a) IL VALORE DELLA SALUTE intesa come benessere della persona allorché trova risposta alle esigenze materiali, sanitarie, psicologiche, affettive;

b) LA GLOBALITA' DELLA PERSONA intesa come necessità di considerarla nella totalità dei suoi aspetti sanitari, psicologici, relazionali;

c) L'UNICITA' della persona umana;

d) IL RISPETTO dell'autodeterminazione e delle opzioni della persona.

Il SAD, in virtù dei succitati principi, persegue le seguenti finalità:

a) valorizzazione della persona anziana e/o disabile come soggetto rilevante per la società e portatore di diritti il cui esercizio va tutelato anche per il non autosufficiente;

b) valorizzazione della famiglia come risorsa primaria per l'anziano/disabile;

c) mantenimento dell'anziano/disabile nel proprio tessuto sociale;

d) informazione e partecipazione degli anziani ai servizi loro rivolti.

Art. 2 – Destinatari del servizio

I soggetti beneficiari del servizio SAD devono essere residenti nel Comune di Cellamare e devono possedere i seguenti requisiti:

- Soggetti anziani, disabili o in condizione di parziale o totale non autosufficienza, anche temporanea, non abbisognevoli di assistenza sanitaria, che vivono soli o in nuclei familiari che, per particolari ed oggettive condizioni di disagio fisico, psichico e materiale, non sono in grado di prestare assistenza.

Art. 3 – Prestazioni SAD

Il Servizio SAD individua due prestazioni principali, domestica ed igienica.

Le prestazioni di tipo domestico consistono:

- Cura e pulizia dell'abitazione;
- Cambio, lavaggio e stiratura in casa di biancheria;
- Preparazione pasti;
- Aiuto ad una corretta assunzione dei pasti;

- Alimentazione a letto;
- Approvvigionamento di alimenti e generi di consumo;
- Preparazione del letto;
- Vestizione dell'utente;
- Aiuto al mantenimento di abilità (uso del telefono, di elettrodomestici, di mezzi di trasporto, ecc...).

Le prestazioni igieniche consisteranno:

- Pulizia parziale o totale della persona a letto e non, bagno in vasca;
- Mobilitazione della persona costretta a letto;
- Indicazione sull'applicazione di corrette norme igienico-sanitarie;
- Assistenza nell'assunzione di terapie farmacologiche ed opportuna segnalazione di sintomi di malattia.

Art. 4 - Ammissione al servizio SAD

L'accesso al Servizio avviene a seguito di presentazione di apposita domanda, su modello predisposto, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Cellamare da parte della persona interessata o dei suoi familiari o del rappresentante legale.

Le richieste devono essere corredate di:

1. Documentazione medica da cui risulti la condizione di parziale o totale non autosufficienza o di disabilità;
2. Attestazione ISFE dell'intero nucleo familiare nonché autocertificazione dei redditi personali percepiti a qualsiasi titolo (non inseriti nell'ISFE) del richiedente il servizio;
3. Altra documentazione comprovante lo stato di bisogno del richiedente.

Nel caso in cui il numero delle domande fosse superiore alla possibilità ricettiva del servizio, si procede alla formazione di una graduatoria, in successione, sulla base dei seguenti criteri:

1. stato di malattia o invalidità, che comporti la perdita totale o parziale dell'autosufficienza dell'utente, temporaneamente o permanentemente;
2. assenza o carenza familiare determinante stati di solitudine, di isolamento, di disagio;
3. difficoltà da parte della famiglia di assistere adeguatamente l'anziano convivente: età, stato di salute, distanza geografica, carico familiare, impegno lavorativo, relazioni conflittuali, incapacità di fornire prestazioni assistenziali adeguate dal punto di vista tecnico;
4. situazione economica svantaggiata dell'interessato;
5. ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 5 - Partecipazione degli utenti al costo del Servizio SAD

La quota di compartecipazione al costo del servizio è calcolata tenendo conto dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare del richiedente. Solo per gli anziani ultrasessantacinquenni in condizioni di accertata non autosufficienza, fisica o psichica, o per soggetti con handicap permanente grave di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 104/92, la situazione economica è riferita al solo soggetto tenuto alla partecipazione ai costi della prestazione, qualora più favorevole al Comune.

In tal caso, si considerano quali redditi del destinatario dell'intervento i redditi ad ogni titolo percepiti, ivi inclusi i redditi non fiscalmente rilevanti quali l'indennità di accompagnamento dell'Inps, le pensioni di invalidità, le rendite INAIL (Reg. Reg. n. 4/07 art. 6 comma 4). Saranno esenti dalla compartecipazione al servizio gli utenti con reddito/ISFE pari al MINIMO VITALE (così come aggiornato annualmente dall'INPS). Saranno, invece, tenuti al pagamento totale del servizio gli utenti con reddito/ISFE superiore ad Euro 30.000,00 (ISFE del nucleo).

La quota di compartecipazione (X) al costo del servizio sarà determinata secondo la seguente formula:

$$x = 60\% \text{ costo orario del servizio } \times \text{ISFE Famiglia (o Reddito Personale)}$$
 soglia massima

dove per:

x = quota di compartecipazione;
Costo orario = 60% del costo complessivo orario del servizio, pari ad €. 6,00 effettivamente sostenuto dal Comune, quale contributo da riconoscere in favore degli operatori impegnati nel servizio.;
Soglia massima = €. 30.000,00.

La quota di compartecipazione in base alle ore di servizio fruito dovrà essere versata mensilmente al Comune di Cellamare.

Art. 6 – Norme di comportamento

Gli utenti ed i loro familiari devono collaborare nel buon funzionamento del servizio di assistenza, rispettarne l'organizzazione e comunicare tempestivamente all'Ufficio Servizi Sociali del Comune ogni evento significativo sopravvenuto che determini modifiche organizzative (ad es. ricoveri ospedalieri, cambio di domicilio del beneficiario).

Art. 7 – Valutazione della qualità

La qualità del servizio offerto sarà valutata dal Responsabile dei Servizi Sociali Comunale, dall'Assistente Sociale comunale attraverso incontri di verifica programmate con gli operatori e gli utenti e/o loro familiari, visite domiciliari, anche al fine di testare il grado di soddisfazione dell'utente.

Art. 8 – Sospensione/dimissione dal servizio SAD

Il servizio potrà essere sospeso per i seguenti motivi:

1. ricovero ospedaliero del beneficiario;
2. allontanamenti temporanei dall'abitazione;
3. mancato pagamento della quota di partecipazione mensile.

La dimissione dal Servizio avviene nei seguenti casi:

1. reiterata inosservanza delle norme di comportamento di cui all'art. 6 del presente Regolamento;
2. sopravvenuta variazione delle condizioni di necessità dell'interessato e delle motivazioni che hanno portato all'ammissione al servizio;
3. reiterato mancato pagamento della quota mensile di compartecipazione;
4. istituzionalizzazione;
5. decesso;
6. rinuncia formale dell'interessato;
7. inserimento di utenti con immediata urgenza più abbisognevole del servizio.